

# IL BACCHIGLIONE

## CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem.

In Padova Cent. 5

Fuori di Padova Cent. 7

ABBONAMENTI: Anno Sem. Trim.  
Padova a domicilio 16.— 8.50 4.50  
Per il Regno . . 20.— 11.— 6.—

Padova, Domenica 11 Giugno 1876  
Direzione ed Amministrazione in Via Zattere N. 1231 e 1231 B.

INSERZIONI: In quarta pagina Centesimi 20 la linea  
In terza » » 40 »  
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti

### ALCUNE IDEE SUL DIRITTO DI VOTO

Gli odierni sistemi costituzionali vigenti presso le diverse nazioni trovano essenzialmente la loro base nel diritto di voto, che è perciò appunto la sorgente di tutte le altre manifestazioni della vita pubblica. Ora come da difettoso principio non può trarsi che mala conseguenza, così dal suffraggio falsato per opera di partito derivano inconvenienti e calamità.

Le nostre istituzioni hanno d'uopo di una riforma che possa loro infonder nuova vigoria, e ravviarle verso quel retto cammino da cui per lungo tempo furono allontanate.

Tutti i liberali s'accordano in ciò, ma diversificano in quanto al tempo ed al modo d'attuazione, gli uni appoggiando l'universalità del suffragio, gli altri accontentandosi per ora d'un semplice allargamento del medesimo.

In teoria, e quale diritto di natura, a tutti spetterebbe prendere parte alla cosa pubblica; nelle nostre attuali condizioni di fatto giova invece conquistare palmo a palmo codesto terreno per raggiungere la meta della più ampia libertà.

Infatti l'istruzione, che è il primo elemento necessario in un popolo per renderlo atto a reggersi da sé medesimo, difetta moltissimo in Italia dove, come appare da esatta statistica, ben 54 sono gli analfabeti sopra 100 individui chiamati annualmente alla coscrizione e, tenuto conto di tutte le età, questo rapporto s'eleva a ben 67 sopra 100 abitanti.

Del suffragio universale (\*) adottato così subitaneamente non potrebbe prevalersi che il partito clericale il quale cacciato per l'avanzarsi del progresso dalle città rivolse fruttuosamente tutti i suoi sforzi al dominio sugli abitanti delle campagne che costituiscono la maggioranza assoluta numerica della nazione.

L'unica arma con cui possiamo debellare codesto avversario si è l'istruzione laica ed obbligatoria che non può a meno di arrecare i suoi benefici effetti.

Per essa le mezze tinte, i sanfedisti camuffati da liberali dovranno dileguarsi dalla scena politica; soli campioni resteranno di fronte la luce e le tenebre, il progresso e l'oscurantismo il passato ed il presente, Torquemada e Mazzini. Affrettiamo il momento della lotta ed intanto aguzziamo le armi.

La necessità che esclude oggi il voto universale non impedisce l'estensione di accessibilità alle urne a maggior numero d'elettori, e la scelta di requisiti migliori e più opportuni di quelli richiesti per lo passato.

L'unica e giusta base che debba prendersi in considerazione a questo riguardo è la coltura della quale si possa avere garanzia con qualche mezzo opportuno, al cui solo livello si differenziano gli uo-

mini, e non la ricchezza che un capriccio della sorte dona all'uno più che all'altro.

La presunzione che il ricco sia istruito e non il povero, solo perchè il primo conta denaro e non il secondo, ci viene addimostrata falsa dalla pratica quotidiana.

Alla insinuazione offensiva poi di taluno che vorrebbe privato il povero di questo diritto perchè facilmente corrompibile si risponde rivolgendo contro di essi le loro medesime armi, sottoponendo cioè a tale ingiusta legge anche i ricchi perchè in condizione favorevole a corrompere.

Anche l'età dev'esser presa in considerazione nel senso di stabilire la capacità politica dell'individuo a 21 anno e non a 25. La gioventù è un terreno su cui allignano tutti i più nobili sentimenti: essa non darebbe mai il suo voto ad uomini disonesti e respingerebbe chi non inalberasse francamente il proprio vessillo. Ci è addimostrato poi anche dalla natura stessa come, a 21 anno, chi è dotato d'una certa istruzione, sappia valutare l'importanza degli atti che compie; il che conferma la legge civile che a 21 anno fissa l'età maggiore con tutti i diritti e le importanti conseguenze che ne conseguono.

Da ultimo si verrebbe così ad infondere nei giovani l'amore alla vita pubblica, l'interesse allo studio delle questioni importanti e ad apparecchiarsi per tempo, onde possano scendere armati nella lizza sociale ben tetragoni ai colpi avversari.

Sulla bandiera dell'attuale riforma si scriva adunque: allargamento del diritto di voto a tutti coloro che avendo compiuta l'età di 21 anno possono dare la prova di possedere un certo grado d'istruzione.

Compiute queste necessarie riforme, verranno accrescendosi quegli obblighi negli onesti cittadini sociali che stanno appunto in ragione diretta della maggiore libertà fruita.

I migliori reggimenti si ottengono in quei paesi dove ogni fatto, interessante la vita sociale, viene agitato e discusso da tutte le classi che ne compongono la cittadinanza. Dove c'è la discussione ivi ferve la vita, dal cozzo delle opinioni scaturisce il vero ed il buono e dalla giusta applicazione dei moderni progressivi ordinamenti deriva che ciascun popolo ha il governo che si merita.

G. M.

### Contro i Turchi

Atteso l'interesse ognor crescente che desta la questione d'Oriente crediamo far cosa grata ai nostri lettori offrendo loro particolareggiati dettagli sulle forze che eventualmente combatteranno contro la Turchia:

#### RUSIA

Le 7 divisioni di cavalleria di linea sono diventate 14, composte ognuna di un reggimento di dragoni, uno di ulani, uno d'ussari ed uno di cosacchi del Don. La cavalleria della guardia si è formata su tre divisioni; la cavalleria dell'esercito del Caucaso (cosacchi del Don), su due. In tutto, 20 divisioni di cavalleria con 80 reggimenti leggeri.

L'artiglieria regolare a cavallo, destinata a seguire la cavalleria, da 18 batterie ha raggiunto la cifra di 26; e quella dei cosacchi del Don da 16 a 22. Ogni batteria ha 6 pezzi; ogni divisione di cavalleria ha 2 batterie e 12 pezzi. Nelle 7 ultime divisioni, affianco alla batteria regolare, è stata messa una batteria di cosacchi. Il nuovo regolamento del 1874 obbliga i cosacchi del Don a fornire in tempo di guerra 62 reggimenti di cavalleria (2 della guardia) e 22 batterie a cavallo (una della guardia) e 22 batterie a cavallo (una dalla guardia); e così si sono riuniti organicamente all'esercito attivo da 50 a 55,000 cavalieri perfettamente armati ed equipaggiati, conservando pure sul territorio cosacco una riserva di 25 a 30,000 uomini.

Anche i reggimenti di fanti del Caucaso sono stati riordinati. Essi sono a 4 battaglioni di 4 compagnie, come sono i reggimenti della guardia.

Dietro queste ed altre innovazioni, la Russia, che in tempo di pace mantiene non meno di 775,000 uomini, quanti ne potrebbe mobilitare l'Austria in tempo di guerra, e che non chiama annualmente meno di 180,000 reclute sotto le armi, quant'è la forza di tutto l'esercito italiano in tempo di pace, può mettere in guerra 41 divisione di linea a piedi e 14 a cavallo; 3 divisioni a piedi della guardia e 3 a cavallo; 2 divisioni a cavallo del Caucaso; 4 divisioni di granatieri; delle quali una del Caucaso: cioè 650 battaglioni, 187 squadroni e 2588 cannoni di esercito di campagna, cioè 845,483 presenti di 1ª linea, senza calcolare i non combattenti.

In 2ª linea, come la nostra milizia mobile, la Russia ha 172 battaglioni di riserva, cioè 180,000 gregari. Come truppe di deposito, 199 battaglioni, 59 squadroni e 18 pezzi, cioè 273,182 gregari. Le truppe locali sono di 350,000 uomini di bassa forza.

L'esercito irregolare è formato in guerra di circa 150,000 combattenti.

Alla testa di queste forze può trovarsi un altro esercito di ufficiali proporzionato al numero enorme dei soldati, che, in cifra tonda, possono valutarsi, fra tutte le categorie, a poco meno di due milioni di combattenti.

#### SERBIA

La Serbia ha 6 divisioni di 3 brigate di fanti ciascuna, un reggimento di cavalli, una batteria d'artiglieria, un battaglione del genio e del treno, una sezione sanitaria.

Questo riparto in divisioni rimonta appena a due mesi addietro e fu fatto precisamente in vista di una guerra nella quale, se vi sarà, l'esercito serbo sarà probabilissimamente comandato dal generale de Zach, da qualche mese nominato capo dello stato maggiore generale.

Nei quadri delle 6 divisioni debbono capire circa 150,000 uomini scritti a ruolo, perchè non meno di tanti ne possiede sui libri di matricola il piccolo principato di Serbia.

Di tutta questa cifra la forza permanente non entra che per poco più di 5,000 uomini di tutte le armi; il resto è tutta milizia. Sono tutti uomini che non hanno più di 25 giorni l'anno d'istruzione.

Le armi delle truppe sono insufficienti, perchè sono fucili ad ago e fucili a percussione, nè bastano per tutti. L'artiglieria poi è di 180 pezzi da campo e 15 batterie di riserva, oltre 100 cannoni che starebbero molto bene infissi per paracarri nelle piazze di Belgrado e di Semendria.

Per provvedere di zaini le sue truppe, la Serbia ha dovuto commissionarli all'estero, e così pure ha dovuto fare per i cavalli.

#### MONTENEGRO

L'esercito permanente del Montenegro è composto di centoventi *perianiks*, che funzionano contemporaneamente da truppa della guardia, da gendarmi e da guardie di pubblica sicurezza.

Oltre ai *perianiks*, tutto il resto è Milizia. Essa si compone, secondo l'ordinamento del 1870, di 2 divisioni composte di 2 brigate ciascuna. Ogni brigata è composta di soli 4 battaglioni ordinari e uno di buoni tiratori. I battaglioni sono ad 8 compagnie come quelli dei cacciatori napoletani, e le compagnie di 120 soldati e graduati.

Tutta l'artiglieria da campo è di 8 cannoni da montagna divisi in due batterie. Cavalleria non ve n'è per difetto di pascoli.

Tutto l'esercito mobilitabile nel Montenegro non arriva a 20,000 uomini, compresi gli uomini dai 40 ai 50 anni.

### Le associazioni progressiste

La caduta di quella consorteria, che fece così malgoverno dell'Italia per la bagatella di 16 anni, oltre a tanti beni, produsse questo: di risvegliare tutti gli spiriti liberali di rianimare le speranze in un migliore avvenire della patria.

Il fenomeno più curioso e più bello che si è manifestato dopo il 18 marzo è il sorgere delle *Associazioni progressiste* il cui intento principale si concreta in un appoggio largo ed efficace all'opera riparatrice del ministero di sinistra e nel combattere, con tutte le armi legali, la consorteria moderata.

Fra le numerose *Associazioni progressiste* costituitesi in questi ultimi giorni merita speciale menzione quella di Lecce, che ha già raccolto un numero ragguardevole di adesioni e che è composta da distinti cittadini a capo dei quali si trova quell'egregio uomo che è l'onore Brunetti.

La linea di condotta dell'*Associazione progressista* di Lecce è tracciata da queste belle parole, che noi vorremmo fossero la guida di tutti i liberali:

« Associamoci adunque e lavoriamo. L'educazione del popolo richiede, è vero, tempo e fatica, ma quel tempo non verrà mai se non si comincia, e coloro che si fanno ad educare il popolo, mostrino pure di volere e sapere educare se stessi. »

Noi mandiamo alla *Associazione progressista* di Lecce i nostri più cordiali auguri e confidiamo che essa, composta com'è di elementi liberali e intelligenti, saprà combattere con prospero successo la consorteria moderata.

### I consorti e le onorificenze

Ad edificazione del modo con cui i consorti o per *fas* o per *nefas* si procuravano i cavalieri e le croci, stralciamo il seguente fattarello retrospettivo quale ce lo narra il *Bersagliere*:

Sullo scorcio del 1867, essendo ministro il compianto Rattazzi, due impiegati del ministero interni, allora piuttosto bassi, ambivano d'avere un pezzetto di nastro verde all'occhiello. Si erano raccomandati a destra e sinistra, al capo del gabinetto, al segretario generale e ad altri, ma il ministro non voleva saperne!

Un bel giorno, dopo Mentana, quando già Rattazzi aveva date le dimissioni, nel ritor-

(\*) Il *Bacchiglione* ha sempre sostenuto e sostiene per opportunità il progetto Cairoli.

LA DIREZIONE

nare dal far firmare, secondo l'uso una quantità di decreti dal Re, all'atto di controfirmarli, ne trova commisti agli altri, un paio coi quali quei due signori *travetti* erano nominati cavalieri!! Figuratevi la sorpresa dell'onorevole Rattazzi... Domanda, informa, interroga e viene a sapere che i due cointeressati si erano fabbricati da sé i decreti e li avevano bel bello introdotti cogli altri nel portafoglio da recarsi alla firma!... I decreti furono lacerati e il Rattazzi, già dimissionario, lasciò correre... Ma quei due bravi prestigiatori non sono ancora cavalieri!

Chi sono essi?... Mah!!!

## Il suicidio di Abdul-Aziz

Secondo telegrammi di giornali esteri, ritenuti benissimo informati, l'ex-sultano si è realmente suicidato, aprendosi le vene con delle cesoie da donna piccolissime, ma bene affilate.

Abdul-Aziz avendosi fatto varie volte levar sangue, ha potuto facilmente troncarsi la vena arteriale, grazie alle cicatrici che indicavano il punto dove doveva colpire.

I medici han constatato il suicidio e il processo verbale è stato vergato in faccia a testimoni.

Il corpo diplomatico ne ha ricevuto una copia affinché il governo sia al coperto da ogni supposizione.

L'ex-sultano si tolse la vita domenica mattina alle 10 antm. Al cader della notte il cadavere è stato trasportato a Turbè, sepolitura della famiglia del sultano Mahmoud.

La bara non fu trasportata segretamente, anzi con certa pompa religiosa, quantunque la morte di Abdul-Azis fosse tenuta segreta per prevenire qualunque disordine. D'altronde è uso orientale il seppellire i morti di notte.

L'*Estafette* intorno al suicidio del Sultano, fa le seguenti riflessioni:

In Oriente, il suicidio è al tutto sconosciuto. L'Oriente vi è radicalmente opposto, tanto riguardo alla legge del profeta, quanto alla rassegnazione fatalista, la quale forma il fondo del carattere orientale.

In questi ultimi anni avvennero alcuni suicidii a Costantinopoli; questo fatto parve talmente mostruoso ai veri credenti, che essi dichiararono veder manifesti segni della fine del mondo.

D'altronde, respingendo la versione del pugnale per ammettere quella delle cesoie colle quali Abdul-Aziz si sarebbe aperte le vene, bisogna rammentare che un tal genere di morte richiede un'energia fuor di misura e poco in rapporto colle abitudini d'un uomo tenuto, e ciò è verosimile, siccome fiacco.

## ATTI UFFICIALI

Fra le riforme amministrative che si propone di fare il governo, v'è quella del servizio di sorveglianza sulla prostituzione. Quest'idea

## 412) Appendice

## ENRICO DUNBAR

STORIA D'UN REPROBO

(dall'Inglese)

— Ah! signore — rispose garbatamente il giovane — quel quadro è di un pittore inglese molto mio amico e molto stimato qui a Parigi.

— E si chiama?

— Krestall, Federico Krestall; ed è figlio del celebre Krestall... l'avrete sentito a nominare?... è stato un pittore in gran voga.

— Si si — disse Laura — fece il ritratto di mio padre quando era giovine; mio nonno mi parlava spesso di questo ritratto che il pittore portò seco in Italia per finirlo, durante un suo viaggio artistico, e che poi non si vide mai più; Krestall!?! si si, mi ricordo... oh! se si potesse avere il ritratto del babbo prima che i casi della vita e l'età l'avessero cambiato!... Di grazia, signore, dove abita il signor Krestall? Si può vedere?

— Signora mia, Krestall padre è molto

del governo risponde ad un bisogno da molto tempo sentito; essa risponde pure ad una questione di moralità e di dignità fin qui troppo trascurata.

Con decreto ministeriale 13 maggio fu istituita una Commissione per studiare le varie questioni che hanno tratto alla vergognosa ma inevitabile piaga della prostituzione, ed alla convenienza di passare forse il relativo servizio di sorveglianza e di cura delle donne di mal affare alle Provincie ed ai Comuni.

Intanto il ministero con apposita circolare ha invitato i Prefetti del Regno a fornirgli le loro osservazioni sul modo con cui hanno proceduto finora i servizi degli uffici sanitari e dei *sifilicomi*, segnalando i difetti, accennando alle modificazioni da introdurre, ed indicando infine se e quanto sia stata proficua per la pubblica morale e per la pubblica igiene l'attuale ingerenza dello Stato nel servizio della prostituzione.

Una circolare del Ministero Interni, ai signori prefetti in data 26 maggio stabilisce che i prefetti o questori per evitare la ripetizione di abusi che si sono verificati in qualche ufficio di pubblica sicurezza nel servizio delle licenze per porto d'armi e per la caccia, non debbano più assolutamente per l'avvenire delegare la firma delle licenze suddette ai funzionari di pubblica sicurezza loro dipendenti.

Resta pur fermo il divieto fatto agli ufficiali di pubblica sicurezza di ricevere a qualsiasi titolo l'ammontare delle tasse per le summentovate licenze, per farne il versamento all'ufficio del registro.

## Corriere del Veneto

### Da Monselice

7 giugno (ritard.)

Finalmente ieri questo Consiglio comunale ha proceduto alla nomina del medico della Commissaria Tassello. Le esigenze vantate dal paese per la scelta della persona da eleggersi, erano delle più pretendenti tanto che prima di un pronunciamento si voleva assicurarsi di una capacità non comune affinché il nominato potesse esercitare con plauso le mansioni devolute alla importante sua carica.

E sebbene le attrattive dell'assegno spetante alla condotta non fossero delle più lusinghevoli, sebbene parimente anche dal lato morale, per una di quelle combinazioni che si riscontrano in taluni paesi, nemmeno venisse soddisfatto totalmente l'amor proprio di un impiegato distinto, purtuttavia si ebbe la fortuna di riscontrare fra i concorrenti una celebrità nella persona del sig. dott. Pietro Albertoni ora supplente professore di fisiologia nella Università di Siena.

E con tutto ciò, e con una individualità così evidentemente pregievole, indovinate in qual modo i preposti rispondessero alle aspirazioni ed all'interesse dei loro amministrati?

Fecero cadere la nomina sopra altro individuo non tenendo conto dei documenti del-

vecchio... non lavora più, ha perduto quasi del tutto la memoria ed è un tantino imbecillito.

Per altro sa ancora distinguere il brutto dal bello e in fatto d'arte sa dare sempre giudizi acuti e severi.

Il pittore avrebbe continuato a parlare del signor Krestall ma Laura era troppo impaziente e l'interruppe domandando;

— Si potrebbe avere il suo indirizzo?

— Dall'altra parte dell'acqua, in Via ....., proprio sopra l'Ufficio di un giornale oh! è impossibile sbagliare?

— Laura ringraziò il pittore, — prese il braccio del marito e tutti due si allontanarono.

— Non m'importa più di veder quadri oggi — disse Laura — desidero invece di passare subito dal signor Kerstall. Abbiate la bontà di accompagnarmi, Filippo.

— E posso forse dirvi di no, mia cara Laura? Andiamo! Ma perchè vi preme tanto di vostro padre?

— Perchè ho bisogno di vedere che fisnomia avesse prima di partire per le Indie, quando era giovane e bello, e il mondo non ne avea indurito il cuore.

Oh! Filippo dacchè vi ho conosciuto tutti i miei pensieri sono per voi, e vivo per voi

l'Albertoni di gran lunga superiori a quelli di tutti gli altri aspiranti.

Bisogna convenire ancora una volta, che le solite influenze misteriose abbiano agito come sempre sulle operazioni del debole Consiglio.

Che i principii del distinto Albertoni abbiano urtato forse le suscettibilità dei nostri Pontefici Massimi? La cosa sembrerebbe molto probabile. Però a noi rimane un'ultima domanda: La giustizia ove sta ella di casa?.....

### Venezia. — Leggiamo nel Tempo:

Riceviamo da Roma e da persona autorevolissima una lettera nella quale ci si previene che la questione dei punti franchi minaccia di naufragare al Senato, dove si cerca fare una propaganda contraria.

Invitate ci si scrive, i Senatori di Venezia ad avere il disturbo di recarsi in Roma per sostenere il progetto di legge: altrimenti sono superflui i loro discorsi nei Consigli comunali o provinciali.

Udine. — Da tre giorni, scrive il *Giornale di Udine*, ha principiato alla Corte d'Assise un dibattimento di veneficio e tentato veneficio. Al banco della difesa siedono gli avvocati Centa e d'Agostini.

Oggi si udiranno i testimoni e domani i periti, tra cui i due illustri professori Lazzaretti e Concato dell'Università di Padova e dott. Berti di Venezia.

### Rovigo. — Scrive il Polesine:

Ieri arrivava preannunziata l'onda lustrale dell'Adigetto. Uomini, donne, ragazzi facevano feste lungo le rive applaudendo al sospirato refrigerio e ier sera impazienti nuotatori fecero già le prime prove.

Speriamo che durante la stagione calda non si rinnovi più il bisogno di chiudere la Boya-Badia, e l'acqua abbia a correre perenne nel nostro Naviglio.

## Cronaca Padovana

**I due Collegi di Padova.** — Ecco la Petizione inviata all'Associazione costituzionale per modificazione della circoscrizione elettorale dei due Collegi di Padova:

*Signori!*

I due Collegi non hanno quella eguale importanza che potrebbero avere e che sarebbe desiderata.

Forma il 1° Collegio la popolazione della Città che conta grande numero di elettori, elettori che rappresentano in larghe proporzioni l'intelligenza, il censo, il commercio. Forma il 2° Collegio la popolazione dei Comuni di campagna, nessuno dei quali ha una popolazione significativa.

Fra i due Collegi vi ha un enorme sproporzione che sarebbe tolta quando la popolazione del 1° Mandamento entrasse nell'uno e quella del 2° nell'altro Collegio Elettorale.

Essendo probabile la revisione della legge elettorale, i sottoscritti fanno istanza a questa onorevole Presidenza pregandola di convocare in breve l'Associazione all'effetto di deliberare

solo; ma prima io era molto malinconica a cagione di mio padre.

L'aveva sognato buono, affettuoso, e aveva fatto magnifici castelli in aria sapendo del suo ritorno, e mi era sognata una mutua tenerezza quale non fu mai fra padre e figlia e piangeva di gioia pensando al nostro primo incontro e quasi sentiva i suoi baci, e il suo cuore battere sul mio nella piena della espansione dell'affetto... e invece! Oh mio Dio!

Il suo viso impassibile mi ripugnava, le sue parole mi agghiacciavano.

Si Filippo, ho avuto paura di mio padre! e lo sfuggii e divenne per me come uno straniero, e credo che i miei sentimenti fossero identici ai suoi perchè ho letto nei suoi occhi ch'egli mi aveva in orrore. Ora, potete sorprendervi se desidero di vederlo come era da giovane?

Forse potrò amarlo vedendone l'immagine sorridente di una giovinezza piena di speranze e di sogni d'amore.

Questi discorsi correavano fra i nostri due sposi mentre percorrevano le magnifiche gallerie del Lavure, e Laura sollecitava il passo perchè era impaziente come una fanciulla che abbia in fantasia una gita di piacere.

intorno ad una petizione dell'Associazione stessa al Parlamento Nazionale, con cui si ricerchi una correzione alla circoscrizione dei due Collegi Elettorali di Padova in modo che ogni Collegio venga costituito dalla popolazione dei due Mandamenti della Città completata colla popolazione dei Comuni di Campagna.

*Peterlin — Colpi — Schiesari — Lupati — Suppici — Osti — Paolin — Lupati — Montalti — Suppici — Colpi — Cattaneo — Campeis — Bernardi — Hellmann — Scapin — Lebuster — Paccanaro — Pietrucci — Tabarelli — Oltran — Bellavitis — Valvassori.*

**Nel personale artistico** che agirà sulle scene del nostro massimo teatro, fra le signore cantanti abbiamo visto il nome della sig.<sup>a</sup> Fosca Fava di Parma. Da informazioni avute, degne di tutta fede, sappiamo che quella signorina è un'artista che possiede meriti rarissimi. Ella muove i primi passi nella difficile carriera; dai passi però che ha fatti fin qui, si è autorizzati a presagire un bellissimo avvenire nelle glorie e nei lucri dell'arte.

Siamo ben lieti di potere fra due giorni ammirare anche noi i mezzi felicissimi di cui ci si dice fornita la giovane artista.

**E sempre adami!** — Ci scrivono in data 8 corrente:

«Passando quest'oggi per la via delle Albere provenendo dal ponte delle Morte, vidi alcuni individui che *completamente nudi* si bagnavano nelle acque del canale che costeggia quella via. Vero è che stavano sotto le volte dei mulini, però si vedevano egualmente e troppo bene. Aggiunga che gli individui in questione mi parvero militari addetti al servizio dei molini; ora mi dica se la cosa torna a decoro di Padova e delle autorità?»

**Elenco** delle principali deliberazioni della deputazione provinciale nelle sedute 5, 12, 19 e 26 maggio u. p.:

*Amministrazione provinciale.*

È approvata la rinnovazione dell'affittanza della Caserma dei R.R. carabinieri in Casalsérugo col sig. A. Simonetti pell'annuo fitto di lire 666,66, e fatte alcune riserve.

Considerato, che la progettata legge di formazione in un solo compartimento catastale delle provincie Lombardo-Venete sarebbe in opposizione a quella d'unificazione delle imposte 28 maggio 1867, per la quale il contingente fondiario delle Provincie Venete non deve variarsi se non in esito ad una nuova legge di congruaggio generale; — che fino dal 21 gennaio 1875 venne presentata alle Camere Legislative e trovata allo studio la nuova legge di congruaggio dell'imposta fondiaria di tutto il regno; — e che dal congruaggio stesso le Provincie Venete hanno diritto d'attendersi che il loro contingente abbia a diminuire, ond'è che la progettata intempestiva formazione d'un solo compartimento catastale colle Lombardie, recherebbe loro certo ed ingiusto nocumento: — la deputazione provinciale aderisce pienamente alla rimostranza 22 aprile

XI.

*In cerca di un ritratto.*

La Via \*\*\* era una stradicciuola giù di mano fiancheggiata da casipole di povero aspetto, e rallegrata qua e là da misere bottegucce di fruttivendoli e di merciai.

Il selciato era in uno stato tale da far credere che il giorno innanzi ci fosse stata una grande sollevazione popolare di quelle nelle quali si buttano i mobili dalle finestre e si strappano i sassi dallo acciottolato.

Sembrava insomma una strada costrutta colla bella intenzione di ottenere la massima somma di inconvenienti col minor numero di mezzi.

Sotto questo punto di vista, la via \*\*\* era un vero trionfo di un ingegnere disordinatore.

I carrettieri assordavano collo scoppiettare delle loro fruste che facevano da accompagnamento alle bestemmie, alle grida, alle imprecazioni, ai ragli degli asini e al fragore delle ruote. — Donne sudice e in ciabatte andavano intorno con ceste e sporte di comestibili i più strani e i meno appetitosi.

(Continua)

u. p. al ministero proposta dalla deputazione provinciale di Venezia.

La deputazione provinciale approva l'elaborato statistico del suo ufficio di ragioneria pel censimento cavalli e muli, e l'unitavi relazione sull'allevamento, e manda rassegnarli al ministero d'agricoltura e commercio.

A membro della commissione per gli studi sull'abolizione della Ruota in sostituzione del rinunciante senatore conte Cavalli, viene nominato il consigliere e deputato supplente provinciale cav. avv. Favaron.

Si riconosce essere stato eletto regolarmente dagli interessati Comuni il signor Marcolongo Eugenio a sorvegliante stradale del riparto VI.

Al Comune di Monselice viene fatto perentorio invito al pagamento nella Cassa Provinciale di lire 2261,84 prima rata del suo debito per trasporti militari 1866-67, e per un consimile debito del Comune di Cittadella si rivolge ufficio alla comprovazione del credito ed alla consecuzione del rimborso.

Vengono pertrattati n. 12 reclami per tassa esecrizii e valor locativo.

È autorizzato il pagamento di lire 530,14 ai fratelli Giuseppe ed Antonio Luca per la occupazione di terreno a servizio della strada provinciale Este-Masi.

Fu declinata la competenza passiva della spesa per alloggio di RR. Carabinieri in occasione della rivista di Vigonza.

Anche per il corrente anno scolastico viene affidato al prof. Borlinetto l'insegnamento di Telegrafia nell'Istituto Tecnico Professionale.

Si approvano le liquidazioni stradali 1875 del riparto XIV.

Vengono approvate le liste elettorali amministrative di n. 37 comuni.

Visto il ricorso al governo del Re del Comune di Bagnoli di sopra contro il conchiuso deputazio 24 marzo u. p., che ritenne doversi classificare fra le comunali la strada vicinale detta Ceresare Zaperneo, la deputazione provinciale mantiene il suo deliberato.

Si delibera il concorso della Provincia per lire 3000 all'Esposizione del Bestiame promossa dal Comizio Agrario del distretto I° di Padova nell'occasione del prossimo Congresso in Padova degli allevatori.

Si autorizza il pagamento di lire 1746,53 a saldo spese di ammobigliamento nell'Istituto Agrario di Brusegana.

La deputazione provinciale si associa alla Petizione iniziata e formulata dalla Deputazione provinciale di Udine per una legge che abbia a determinare, che le spese ospitalizie di cura e mantenimento dei mentecatti pelagrosi siano obbligatorie in parti uguali a carico della Provincia e del comune di appartenenza, finchè la loro reclusione venga richiesta da delirio, come sintomo o principale o secondario.

Stante urgenza, la deputazione provinciale conferma al consigliere Provinciale avvocato cav. De Pieri a membro effettivo, ed al consigliere Provinciale prof. Leva a supplente nella commissione Provinciale d'Appello per la tassa di ricchezza mobile per l'anno 1877.

È approvato l'atto di consegna eseguita dall'Ufficio Tecnico all'imprenditore G. Cavazzana del lavoro di costruzione della Sala per le sedute del Consiglio Provinciale.

Si approva il consuntivo dell'Istituto agrario di Brusegana dall'1 settembre 1873 all'1 settembre 1874.

**Non sono soppressi?** — Ci scrivono: «L'altroieri fui proprio scandolezzato essendo involontario testimone di un fatto che a mio credere è estremamente scandaloso perchè contro la legge, contro la morale, il buon senso, e infine contro la giustizia.

Morì un sergente del 1° reggimento fanteria; lo vidi accompagnato all'ultima dimora da molti sott'ufficiali e soldati, con alla testa del corteo funebre la banda; e, cosa sconvolgentissima, seguivano il corteo due capuccini, l'uno portante una croce, l'altro le mani santamente incrociate sul petto.

Domando a Lei, sig. Direttore, se questi capuccini abbiano dritto di presentarsi in pubbliche cerimonie religiose dacchè una legge li ha soppressi? di più dimando se le autorità tanto civili che militari possano tollerare simili scandali fatti a sfregio della legge ed onta della giustizia?

L'esercito rappresenta la forza morale e materiale del paese, ed è, perduto, vergogna che

abbia contatto coi capuccini, che in generale sono reazionarii rabbiosi e nemici d'ogni civil progresso. »

**Giardino dell'Allegria.** — Il trattamento della *Serata Umoristica* in causa del mal tempo venne trasportato ad altro giorno.

Oggi, domenica, prima rappresentazione della compagnia madrilena *Thomas Teresa*.

**Carità pretesca.** — Ieri sera la mesta cerimonia di un funerale fu contaminata da uno scandalo cui diede occasione il reverendo parroco di San Francesco. La salma di un povero facchino veniva dalla chiesa che porta quel nome trasportata all'ultima dimora accompagnata da alcuni amici.

Il defunto per circa 30 anni era stato al servizio della ditta Maschio in piazza delle Erbe ed il padrone si era addossato tutte le spese del funerale. Per queste ragioni gli amici dell'estinto desideravano che il funebre convoglio passasse per quel luogo in cui il povero facchino avea tanto affaticato nel suo rude mestiere. Atto pietoso e che avea anche lo scopo di mostrare un sentimento di riconoscenza verso il generoso padrone.

Il parroco rifiutossi recisamente, ed essendosi rinnovate le preghiere, per tutta risposta fece rientrare tutto il pretesco corteo. Con tutto ciò il convoglio si mosse e giunse quasi in faccia al caffè dell'Arena. Allora soltanto e forse per paura, il caritatevole ministro di Dio si decise di inviare i suoi satelliti, pensando bene di privare il mesto corteggio della sua presenza.

**Casa di Pena.** — Da persona che si reca sovente all'ufficio dell'impresa di questa Casa penale ci viene fatto osservare lo stato deplorabile in cui da più tempo trovansi abbandonati quei locali. Ciò poi apparisce anche allo sguardo di quelli che non hanno a visitare l'interno di quella Casa. Basta volgere uno sguardo al fabbricato a sinistra della porta d'ingresso per persuadersi dell'incuria di chi è preposto alla Direzione di detti locali. Caduto da più tempo l'intonaco rimane ora scoperto il conduttore dell'acqua ed il tubo del lampione a gaz, senza che finora nessuno pensi alle occorrenti riparazioni.

Se tali restauri non spettano alla Direzione suddetta, vi provveda il Municipio o chi di ragione.

## Rivista settimanale commerciale

Prestito 1866 — 49 50.  
Rendita Italiana — 77 90.  
Pezzi da 20 franchi — 21 80.  
Doppie di Genova — 85 15.  
Fiorini d'argento V. A. — 2 34.  
Banconote Austriache — 2 26.

**Mercuriale dei cereali**

Frumento: — Da Pistore 69. — Mercantile 66. — Pignoletto 48. — Giallone 44. — Granoturco: — Nostrano 42. — Segala 52. — Avena 33. — (Il moggio Padovano corrisponde ad ettolitri 3,47.)

**Movimento degli esercizi di commercio e d'industria**

**Nuovi esercenti.** — Carraro Venceslao caffetteria offelleria, dietro Stabilimento Pedrocchi.

**Cessazioni.** — Giacomelli Domenico caffetteria offelleria dietro lo Stabilimento Pedrocchi.

Del Bon Gio. Batt. e C.° fabbrica inchiostri Beata Elena N. 2907 A.

**Traslochi.** — Vianello Ferdinando offelleria da Via Pedrocchi N. 515 a Via Università N. 471.

## Memoriale dei Privati

A tutto 30 giugno corr. è aperto il concorso al posto di Segretario del Comune di Conselve, cui è annesso l'annuo stipendio di lire 1830.

La nomina spetta al Consiglio comunale, e l'eletto dovrà assumere le sue funzioni tosto che sarà resa esecutoria la deliberazione relativa.

Tutte le istanze e documenti che non fossero muniti del bollo prescritto non saranno prese in considerazione.

## SENATO DEL REGNO

(seduta di ieri)

Si convalida il titolo di senatore dell'onorevole P. Paternostro.

Si discute il progetto che modifica il codice di procedura penale riguardo i mandati di comparizione e di cattura e la libertà provvisoria degli imputati.

Parlano vari oratori compreso il ministro Mancini.

La discussione generale è chiusa. Si approvano alcuni articoli, gli altri verranno discussi lunedì.

## CAMERA DEI DEPUTATI

(Seduta di ieri)

Vengono svolte parecchie interrogazioni concernenti le opere pubbliche già annunziate durante la discussione del bilancio del ministero dei lavori pubblici; una di Fossa intorno al ritardo sul compimento della strada nazionale Genova-Piacenza per le valli del Bisagno e della Trebbia; di Marolda sui lavori di rettificazione della strada nazionale di Matera; di Pepe sulle opere stradali nella provincia di Molise; di Pericoli circa la costruzione della ferrovia da Solmona a Roma; di Parpaglia sopra la costruzione delle ferrovie e delle strade stabilite dalla legge 18 agosto 1870: di Del Zio intorno al modo di provvedere alla sollecita costruzione del tronco ferroviario Candela-Santa-Venere; di Comin circa la sistemazione della stazione ferroviaria di Caserta; di Negrotto per l'attuazione di un treno celere diretto fra Pisa e Civitavecchia; di Greco-Cassia sopra un antico ordine del giorno della Camera, non eseguito del governo, concernente la costruzione della ferrovia Siracusa-Licata; di Carbonelli intorno alla convenienza d'una linea ferroviaria che congiunga direttamente Taranto con Brindisi; di Damiani circa le intenzioni del ministero riguardo la costruzione di alcuni nuovi fari progettati da molto tempo; e di Amadei intorno alle liti fra l'amministrazione dello Stato ed i privati.

Zanardelli risponde a ciascuna interrogazione con schiarimenti e dichiarazioni, o con promesse di presentare appositi provvedimenti.

Si annunzia infine un'altra interrogazione di Ercole riguardante il conferimento della personalità giuridica alle società di mutuo soccorso.

## Recentissime

Trieste, 10. — La *Gazzetta* annunzia che il governo Greco ordinò eseguirsi immediatamente la legge sulla organizzazione della guardia nazionale.

Versailles, 9. — Il Senato, discutendo il suo regolamento, approvò l'emendamento del colonnello Andlau chiedente che si acceleri la riorganizzazione dell'esercito.

Costantinopoli, 9. — La Porta fece domandare alla Serbia spiegazione degli armamenti: la domanda, fatta cortesemente, non ha le forme di un ultimatum.

## Ultima ora

Roma, 9. — Affermasi che le trattative col l'Alta Italia sarebbero concluse rinunciando Rotschild all'aumento delle tariffe ed al cambiamento degli orari; abbonando 20 milioni sulla somma stabilita, ed accettando in carta il pagamento del materiale mobile che importerebbe un risparmio all'erario di altri 10 milioni circa. (Tempo)

Roma, 10. — L'atto addizionale alla Convenzione di Basilea sarà firmato a Roma nella settimana prossima. (Gazz. Piem.)

A Torino nelle elezioni amministrative, che ebbero luogo domenica, i liberali progressisti ottennero completa vittoria.

Il conte di Sambuy, uno dei più ardenti campioni della Destra, è rimasto sul terreno. Il partito clericale fece un fiasco solenne.

La Nuova Torino — cui lasciamo tutta la responsabilità della notizia — scrive:

Sappiamo che l'onor. Quintino Sella ha deciso di ritirarsi dalla vita politica, poichè, dopo la morte del fratello, egli deve prendere la direzione della fabbrica dei tessuti.

Lo stesso giornale dice:

Sappiamo in modo positivo che al ministero della guerra si sta lavorando per l'epurazione del personale superiore dell'eser-

cito, e che di questo lavoro se ne vedranno in brevissimo tempo i risultati.

Questa notizia, a cui facciamo plauso, e della cui esattezza non possiamo menomamente dubitare, sarà accolta, ne siamo certi, con vera soddisfazione dall'esercito e dal paese.

## Telegrammi

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 9. — Comuni. — Disraeli rispondendo ad Hartington dice che il memorandum di Berlino fu ritirato. Sonovi alcuni punti sui quali l'Inghilterra trovasi d'accordo colle grandi potenze, che tutti sono d'accordo nel non esercitare una pressione indebita sulla Turchia; che le rimozioni fatte alla Serbia dalla Russia, Francia ed Inghilterra riuscirono a mantenere la pace; che la lettera pubblicata ultimamente firmata da Disraeli è apocripa. Northcote rispondendo a Dodjon dice che presenterà lunedì il progetto delle azioni del Canale di Suez.

LONDRA, 9. — Venne presentata ai parlamentari la dichiarazione sottoscritta in Roma ai 22 maggio fra Melegari e Paget che proroga il trattato di commercio anglo italiano al 30 marzo 1877.

PIETROBURGO, 9. — Conformemente alle intenzioni pacifiche delle potenze del Nord, la Russia invitò nuovamente i suoi agenti di Belgrado e di Cettigne a far valere l'influenza della Russia contro qualsiasi dimostrazione bellicosa. La Russia, la cui politica non è isolata, si adoprerà affinché la Turchia dia ai Cristiani Slavi le riforme e le garanzie la cui necessità è riconosciuta dalle potenze.

ADEN, 9. — Giunsero stamane i vapori *Sumatra* e *Australia* della Società Rubattino, e proseguirono il primo per Bombay, il secondo per l'Italia.

VIENNA, 10. — La *Corrispondenza Politica* ha da Belgrado in data del 10: I rappresentanti di tutte le potenze dichiararono al Principe Milano e al suo governo che avranno piena responsabilità nell'eventuale rottura della pace. Particolarmente il linguaggio del console Russo fu accentratissimo ed esplicito. La risposta della Serbia alla nota Turca, giunta a Belgrado il giorno 6 che domandava spiegazione sugli armamenti della Serbia, sarà concepita in termini pacifici.

ANTONIO STEFANI, gerente responsabile.

## ESTRAZIONE DI VENEZIA

Eseguita oggi  
2 — 67 — 86 — 69 — 68

## CONSERVE

CONCENTRATE A VAPORE  
per la Stagione Estiva

AD USO DEI PRIVATI E CAFFETTIERI

Bottiglie da litro

|                       |         |
|-----------------------|---------|
| Tamarindo             | L. 3,10 |
| Melagrano (granatina) | » 3,25  |
| Marasca               | » 3,25  |
| Framboise             | » 3,25  |
| Menta                 | » 3,25  |
| Gomma                 | » 3,25  |
| Ribes                 | » 3,25  |

Piazza Garibaldi

Via Falcone N. 1214 di fronte alla Birreria

Principe Umberto.

## ACQUA DI MARE

Il sottoscritto con recapito presso l'Ufficio Franchetti all'Albergo della Croce d'Oro in Piazza Cavour, Padova, avvisa il pubblico che col giorno 7 giugno corr., come di metodo per gli anni scorsi, assume il trasporto dell'acqua di mare e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite. Ogni giorno per tutta la stagione d'Estate a prezzi convenientissimi.

Callegari Orazio

(1270)

## 2000 GELSI D'AFFITTARE

a prezzi convenienti

Anche per piccole partite rivolgersi ai fratelli Calore detti Fai — Piazza Cavour Padova.

## ARRIVO IN VENEZIA

(Avviso interessante in quarta pagina)

# ARRIVO IN VENEZIA

## AVVISO INTERESSANTE

PER LE PERSONE AFFETTE DA ERNIA

**L. ZURICO**, con Fabbrica d'Apparecchi Ortopedici a Milano, Via Cappellari N. 4 a maggior comodo e garanzia dei molti e distinti suoi clienti di Venezia e provincie limitrofe, e ad utilità di tutti quelli che desiderano approfittare, è giunto in questa città e vi si ferma sino al 25 corr. giugno con ricchissimo e completo assortimento di **Cinti Meccanico-Anatomici**, del quale sistema egli è inventore con Brevetto di privativa industriale per l'Italia e per l'estero.

L'invenzione di questo **Cinto** è frutto dell'esperienza di più anni dedicati sempre al perfezionamento d'un oggetto così utile alla sofferente umanità: la sua eleganza, la leggerezza, il suo poco volume e soprattutto la mobilità in ogni verso della rispettiva pallottola per l'applicazione nei più disperati casi di **Ernie** fanno di esso un congegno preferibile a tutti i sistemi finora conosciuti. L'esser fornito tale **Cinto Meccanico-Anatomico** di tutti i requisiti per renderlo capace alla cura dell'**Ernia**, gli meriti il favore di parecchie notabilità Medico-Chirurgiche che lo dichiararono *unica specialità solida, elegante, adatta ed efficace* ottenuta sino qui dall'Arte Ortopedica: egli è certo d'altronde che *nessun Cinto* potrebbe procacciare quei vantaggi tanto ambiti che si hanno servendosi di questo sistema.

Una prova poi irrefragabile di quanto è sopra esposto, la si può desumere dalle molte ricerche che pervengono per procurarsi cotesto **Cinto**, e dai numerosissimi ed incontrastati successi per esso ottenuti.

Si tratta anche per le deformità di corpo.  
**Venezia**, S. Marco, Frezzeria, N. 1827, 1° piano nobile, Casa Pendini, Ponte dei Barcaroli, vicino al Campo S. Fantin. Si riceve dalle 10 ant. alle 4 pom. (N. 1257).

Riproduzione

## NON ISBAGLIATE

ma trascrivete fedelmente e precisi i numeri, che il Prof. 1, 45, 90 di Dresda vi invia per giocare e vince e al Lotto.

Quantunque il sottoscritto nulla abbia vinto perchè di proprio pugno sbagliato un numero nella copia consegnata al Ricevitore del Lotto, pure in onore del vero, per legittimare se stesso e per rendere omaggio all'insuperabile abilità cabalistica del rinomato **Sig. Prof. 1, 45, 90 di Dresda**, certifica pubblicamente che solo la propria sbadataggine fu causa di aver perduto

### UN TERZO AL LOTTO

coi numeri 41, 22, 64

avendo erroneamente giocato il numero 43 invece del numero 64 che precisamente fu estratto assieme agli altri due

nell'estrazione di Torino 13 Maggio 1876

come il suddetto Professore aveva meravigliosamente preveduto. Indispettito, come ognuno può immaginare, per tale maledetta fatalità, il sottoscritto intende colla presente pubblicazione di dare almeno al signor Professore una testimonianza di ben meritata lode, ed al pubblico una nuova prova irrefragabile della buon'efficacia delle sue celebri combinazioni numeriche per vincere al Lotto.

Chi vuol guadagnare al Lotto, scriva dunque fiduciosamente al signor Professore 1, 45, 90 in Dresda includendogli le spese postali di riscontro.

Faccio seguire la conferma del Ricevitore del Banco-Lotto N. 96 di Sampiaredena in Via Vittorio Emanuele.

Sampiaredena, li 16 maggio 1876

Il sottoscritto conferma essere realmente vero che il signor Florriano ebbe la perdita d'un terno per causa d'un errore fatto nei numeri della combinazione dal suddetto giocata per l'estraz. di Torino del di 31 maggio 1876 in cui sortirono i N. 41, 31, 64, 22, 33. (1249)

Il Ricevitore PRATO.

Il migliore preservativo della febbri è

## L'EUCALYPTO

specialità della Casa G. Buton e C., liquore igienico, stomatico, febbrifugo, preservativo efficacissimo contro i miasmi dei luoghi paludosi e di aria malsana, aromatizzato con sostanze essenziali dell'**Eucalyptus Globulus** d'Australia. Eccellente sapore, gratissimo anche coll'acqua e col caffè. Le più salienti celebrità mediche scrissero favorevoli memorie sulle virtù e proprietà mediche dell'**Eucalyptus**. Numerose esperienze fatte, specialmente nella Campagna Romana, attestano l'efficacia di questo liquore.

Vendita in Padova presso la ditta G. B. Pezziol piazza Cavour — da Brigenti e Vianello offellieri — Paccanaro droghiere in Piazza dei Frutti, e dai principali caffettieri della città. (1266)

## ALQUA DI STARO

(IN VALLI DI SCHIO PRESSO RECOARO)

La sola delle fonti ferruginose brevettata da S. M. Re d'Italia perchè ritenuta superiore alle altre.

L'acqua minerale di **Staro** ricca qual'è di Bicarbonati di ferro, calce, magnesio, potassa, soda venne dichiarata dalla Facoltà Medica di Padova e da Eminentissimi Medici, un rimedio incontestabile, tonico, stomatico, diuretico, antiscettico, deastruente, contro tutte le affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandulari, emoroidarie, uterine e della vescica, e ricostituente nelle convalescenze delle malattie gravi, come migliali febbri, gastriche, tifoidee, clorosi, anemie sifilide ecc. ecc.

L'Acqua di **Staro** si presta più di tutte per la cura a domicilio, perchè si conserva inalterata gazzosa, e perchè è la più buon mercato.

Si prende da sola, col vino, col scioppo di Tamarindo dalle due alle cinque bottiglie nella giornata.

Dirigere domande: B. Valeri Vicenza, F. Roberti e L. Cornelio Padova, A. Bianchi Verona, P. Pozzetto Venezia ed al Deposito Generale presso F. Zanella in Schio Vincenzo Ronconi Socio ed Amministratore della Fonte in Valli di Schio. (1260).

# FERNET-BRANCA

Brevettato dal R. Governo

dei FRATELLI BRANCA e C., Milano, Via S. Prospero 7.

Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del Fernet-Branca, avvertiamo, che desso non può da nessun altro essere fabbricato né perfezionato, perchè vera specialità dei fratelli Branca e C. e qualunque altra bibita per quanto porti lo specchio di Fernet non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti igienici che si ottengono col Fernet Branca e per cui ebbe il plauso di molte celebrità mediche. Mettiamo quindi in sull'avviso il pubblico per lui si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei fratelli Branca e C., e che la capsula timbrata a secco, è assicurata sul collo della bottiglia con altre etichette portante la stessa firma.

L'etichetta è sotto l'egida della Legge per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multa e danni.

Roma, 13 Marzo 1869

«Da qualche tempo mi prevalgo nelle mia pratica del Fernet-Branca dei Fratelli Branca e C. di Milano, e siccome incontestabile ne riscontrai il vantaggio, così col presente intendo di contrastare i casi speciali nei quali mi sembrò ne convenisse l'uso, giustificato dal pieno successo.

«1. In tutte quelle circostanze in cui è necessario eccitare la potenza digestiva, effievolita da qualsivoglia causa, il Fernet-Branca riesce utilissimo, potendo prendersi nella tenue dose di un cucchiaino al giorno commisto coll'acqua, vino o caffè.

«2. Allorchè si ha bisogno, dopo le febbri periodiche di amministrare per più o minor tempo i comuni anaricanti, ordinariamente disgustosi ed incomodi, il liquore suddetto, nel modo e dose come sopra costituisce una sostituzione facilissima.

«3. Quei ragazzi di temperamento tendente al linfatico che si facilmente vanno soggetti a disturbi di ventre ed a verminazioni, quando a tempo debito e di quando in quando prendano qualche cucchiaino del Fernet-Branca non si avrà l'inconveniente di amministrarne loro si frequentemente altri antelmintici.

«4. Quelli che hanno troppa confidenza col liquore d'assenzio, quasi sempre dannoso, potranno, con vantaggio di loro salute, meglio prevalersi del Fernet-Branca nelle dose suaccennate.

«5. Invece di incominciare il pranzo, come molti fanno con un bicchiere di Vermut, assai più proficuo prendere un cucchiaino di Fernet-Branca un cucchiaino comune, come ho, per mio consiglio, veduto praticare con deciso profitto.

«Dopo ciò debbo una parola di encomio ai signori Branca, che sepper confectionare un liquore

si utile, che non teme certamente le concorrenze di di quanti a noi ne provengono dall'estero.

«In fede di che rilascio il presente.

«Lorenzo d.r Bartoli

Medico primario Osped. Roma.»

Napoli Gennaio 1870.

Noi sottoscritti, medici nell'Ospedale Municipale di s. Raffaele, ove nell'agosto 1868 erano raccolti a folla gli infermi abbiamo, nell'ultima infuata epidemia *Tifo*, avuto campo di sperimentare il Fernet dei fratelli Branca, di Milano.

Nei convalescenti di *Tifo* affetti da dispepsia dipendente da atonia del ventricolo abbiamo colla sua amministrazione ottenuto sempre ottimi risultati, essendo uno dei migliori i tonici amari.

Utile pure lo troviamo come febbrifugo che o abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era indicata la china.

Dottor Carlo Vittorelli

Dottor Giuseppe Felicetti

Dottor Luigi Alfieri

Mariano Tofarelli, Economo psuvvitore, sono le firme dei dottori: Vittorelli, Felicetti ed Alfieri.

Per il Consiglio di Sanità  
Cav. Margotto, Segr.

Direzione dell'Ospedale Generale Civile  
DI VENEZIA

Si dichiara essersi esperito con vantaggio di alcuni infermi di questo Ospedale il liquore denominato Fernet-Branca, e precisamente in caso di deolezza ed atonia dello stomaco, nelle quali affezioni riesce un buon tonico.

Per il Direttore Medico  
dott. Verga

Vendita presso i principali Caffè, Droghieri e Liquoristi.

## STABILIMENTI TERMALI OROLOGIO TODESCHINI

IN

Provincia  
di  
Padova

ABANO

Provincia  
di  
Padova

Rivolgersi alla Direzione di detti Stabilimenti, sia per cure che per l'esportazione di ACQUE e FANGHI TERMALI ed anche dopo per villeggiarvi. (1263)

## ARGENTINA

Bagno d'argento puro inalterabile questa è la migliore composizione conosciuta fino d'ora, ed anche la più facile per inargentare da sé stessi istantaneamente e rimettere a nuovo qualsiasi oggetto come:

ARGENTERIA, ORIFICERIA, PLACCHE, ORNAMENTI DA CHIESA, CANDELABRI, FIACCOLE, BOTTONI D'UNIFORME, FORNIMENTI DA CARROZZE, CORDE DA PIANOFORTI, SPALLINE, ecc. ecc.

Vendesi al prezzo di LIRE DUE al flac. munito di relativa istruzione.

Unico deposito in Venezia, all'Agenzia Longega campo S. Salvatore.



## SVOTER-MARINI

SPECIALITÀ

A. MARINI e COMPAGNI

MILANO — Via Cordusio, ditta N. 14 — MILANO

**SVOTER MARINI.** — Questo liquore si è ormai acquistato un posto distinto nella pubblica opinione tra i Liquori igienici. A questo titolo lo possiamo francamente raccomandare sulla assicurazione di persone egregie dell'arte, che lo avrebbero trovato opportuno in tutti i casi di affievolimento delle forze digestive ed indispensabile per correggere le acque poco potabili e malsane.

Lo **SVOTER MARINI** si beve tanto solo che mescolato con acqua Seltz o acqua semplice. — Ha molta analogia nel sapore colla Chartreuse misto a un pochino d'amaro, esso è veramente balsamico.

Il sapore che abbiamo descritto, la forma speciale della bottiglia portante in rilievo il nome della Ditta potranno mettere in guardia il pubblico dalle contraffazioni che non sono che nocive ed imperfette imitazioni.

Prezzo della bottiglia L. 4,30 — piccola L. 2 25.

Deposito e vendita presso i principali Droghieri, Caffè e Liquoristi.

ANTICA FONTE  
DI

## PEJO

Gradita al palato.  
Facilita la digestione.  
Promuove l'appetito.  
Tollerata dagli stomaci più deboli.

Si conserva inalterata e gazzosa.  
Si usa in ogni stagione.  
Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Acqua minerale ferruginosa nel Trentino

Si può avere dal Direttore della Fonte Carlo Borghetti in Brescia o dalle Farmacie, esigendo però la capsula di ciascuna bottiglia inverniciata in giallo con impresso Antica Fonte Pejo-Borghetti per non essere ingannati con altra acqua.

Deposito principale in Padova presso il sig. CIMEGOTTO PIETRO, Via Falcone N. 1200 A. (1248)